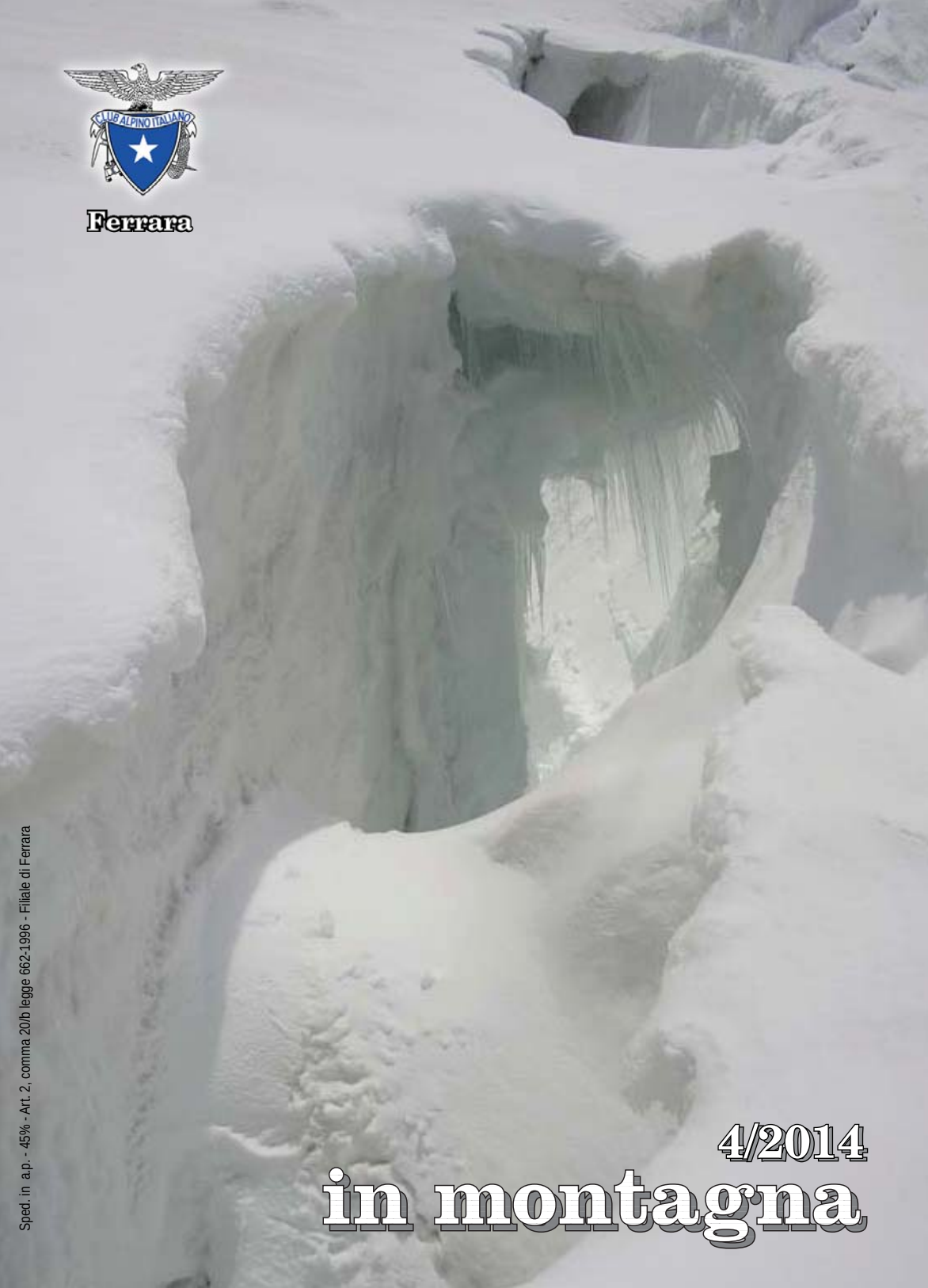
CLUB ALPINO ITALIANO

Ferrara



Sped. in a.p. - 45% - Art. 2, comma 20/b legge 662-1996 - Filiale di Ferrara

4/2014

in montagna

Occhio... Ti Vedo!
BONORA
Ottica
www.otticabonora.it
Via Scandiana, 7 (Fe) - Tel.0532.65103 Fax 0532.746035
info@otticabonora.it www.otticabonora.it - Sabato pom. chiuso
RIVENDITORE AUTORIZZATO OCCHIALI DA SOLE PER ALTA PROTEZIONE
REVO
LIGHT REVOLUTION
RUDY PROJECT
Maui Jim
SPORT
ZIEL
The sense of precision
ALPINA
PROFESSIONAL EYEWEAR

“in montagna”

Anno XLV
Numero 4 Luglio - Agosto 2014

Direttore Responsabile:
Fabio Ziosi
Coordinatore:
Livio Piemontese
Comitato di redazione:
Michele Aleardi, Leonardo Caselli, Marco Chiarini, Nevio Murli, Giacomo Roversi, Laura Tabarini

SEZIONE CAI di FERRARA
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
tel. e fax 0532 247 236
www.caiferrara.it
caiferrara@libero.it

La Sede sociale è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00.

La Segreteria è aperta:
- il martedì dalle 21.00 alle 23.00
- il mercoledì dalle 18.00 alle 19.00
- il venerdì dalle 11.00 alle 12.30

Copertina 1: ***ponti e crepacci lungo la salita al Monte Rosa***
Foto: ***Michele Aleardi***

SOMMARIO

Escursionismo	2
Gruppo Seniores	4
Alpinismo Giovanile: Occhio al calendario!	6
Scuola Alpinismo: 26° Corso di Alpinismo “Ferrate - Vie normali”	8
Coro CAI FERRARA	10
Siamo stati a...	11
Attività svolta	14
Iniziative	18
Vita di Sezione	19
Comunicazioni	20

Gli articoli firmati impegnano solo gli autori. La Redazione si riserva di apportare agli articoli le modifiche che riterrà opportune senza alterare il senso del testo.

Chiuso in Redazione il 20/6/2014
Spedito il 3/7/2014
Stampa Cartografica Artigiana (FE)
Reg. Canc. Tribunale di Ferrara
n. 154 dell’11 dicembre 1969
Amministrazione e Redazione:
Viale Cavour, 116 - 44121 Ferrara
Tel. e Fax 0532 247 236
P.IVA e C.F. 00399570381

Inviato in abbonamento a tutti i Soci Ordinari e Ordinari giovani
Abbonamento annuo € 1,00

CARICHE SOCIALI

Presidente:Tiziano Dall’Occo
Vice Presidente: Leonardo Caselli
Consiglieri: Fabrizio Ardizzoni, Ruggero Boaretti, Barbara Bottoni, Antonio Fogli (**Tesoriere**), Marco Fogli, Claudio Neri, Laura Piva, Claudio Simoni, Donatella Succi Cimentini, Davide Tonioli, Gabriele Villa (**Segretario**)
Collegio dei Revisori dei Conti: Francesco Donazzi (**Presidente**), Giacomo Raisi, Camilla Scardovelli
Delegati: Paola Gattolini, Orlandini Sergio, Gianpaolo Testoni

Sabato 6 e domenica 7 settembre

Giro del Catinaccio d'Antermoia

Direttore:
CLAUDIO NERI

L'escursione si svolge nel cuore delle Dolomiti di Fassa. Una comitiva arriverà a toccare la cima più alta del gruppo, il Catinaccio d'Antermoia a 3.004 m.

La natura non si è risparmiata nel creare in questo luogo bellezze uniche, e l'uomo, con le sue leggende, ne ha completato il fascino.

Programma

Da Vigo di Fassa, in un unico gruppo, raggiungeremo il rif. Vajolet, salendo dapprima al pianoro di Ciampedie. Percorreremo poi il cosiddetto "Sentiero delle leggende" addentrandoci nell'anfiteatro naturale della conca di Gardeccia, dove sorge l'omonimo rifugio a 1.949 m: siamo nel regno di Re Laurino. Da qui in circa un'ora saliremo al rif. Vajolet a 2.243 m dove pernotteremo.

Il secondo giorno il gruppo si dividerà in due comitive: la prima salirà fino al passo Principe (2.599 m) e di seguito al Catinaccio d'Antermoia (3.004 m), salendo la via ferrata posta sulla parete ovest. Dalla cima la vista a 360° offre un panorama indescrivibile sulle principali vette del Trentino e dell'Alto Adige. In discesa si percorrerà la ferrata sulla parete est fino a scendere al lago di Antermoia, nei pressi dell'omonimo rifugio a 2.496 m.

La seconda comitiva salirà anch'essa fino al passo Principe per poi prendere a destra passando sotto l'imponente parete sud del Catinaccio d'Antermoia, ne attraverserà il passo e costeggiando il bellissimo lago arriverà anch'essa al rif. Antermoia. Dopo aver riunito le due comitive, ripartiremo attraversando il Passo Dona e percorrendo l'angusta Val d'Udai, scenderemo rapidamente fino a Mazzin dove concluderemo il giro.

Caratteristiche tecniche

COMITIVA A
Difficoltà: **EEA**
Dislivello max: **860 m e 760 m**
Tempi di percorrenza: **4 e 7 h**

COMITIVA B
Difficoltà: **EE**
Dislivello max: **860 m e 530 m**
Tempi di percorrenza: **4 e 6 h**

NOTA: è richiesta attrezzatura da alta montagna, con sacco lenzuolo per il pernottamento in rifugio. La comitiva A deve dotarsi dell'attrezzatura da ferrata: casco, imbrago e dissipatore.

Informazioni

Apertura iscrizioni: **martedì 22 luglio**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **23**

Sabato 20 e domenica 21 settembre

Alpi Apuane - I Monti della Luna

Direttori:
DANIELE GUZZINATI - MAURO PINI
Escursione Intersezionale con il CAI Bologna

Le Alpi Apuane saranno il meraviglioso e particolare scenario di questa escursione e sarà la gradita occasione per incontrarci con gli amici del CAI di Bologna..

Le Alpi Apuane sono una catena montuosa nel nord della toscana, fra i fiumi Magra e Serchio che declina a sud-ovest con la Riviera Apuana e la Versilia e a nord-est con le valli Lunigiana e Garfagnana. Le Apuane sono conosciute nel mondo soprattutto per i pregiati marmi che ne vengono estratti, dai quali Michelangelo scolpì le sue migliori opere.

Il profilo delle Apuane si nota anche da lontano,e non solo per lo stacco di colore rispetto alle grigie pareti rocciose o il manto dei boschi, quanto per i "ravaneti" cioè grandi ghiaioni artificiali di detriti marmorei che scendono giù a valle e sembrano colate di neve. Durante la nostra escursione percorreremo i difficili sentieri che gli stessi cavatori percorrevano per raggiungere i luoghi di cava. Vedremo infine le famose "vie di lizza" utilizzate appunto per portare i marmi a valle con tecniche di trasporto raffinate e complesse.

Programma

Il primo giorno vede il trasferimento dal rif. Carrara al rif. Donegani. Il percorso, lungo e impegnativo, presenta alcuni tratti esposti e la progressione, che avviene a volte su pietraie, richiede impegno fisico per la lunghezza del percorso.
Cena, pernottamento, prima colazione presso il rif. Donegani.
Il percorso del secondo giorno si sviluppa tutto in quota, sfiorando i 1.900 m sulla cresta della Tambura dove presenta alcuni tratti esposti.
Il sentiero prosegue fino a raggiungere la strada marmifera che sale al passo della Focolaccia o meglio alla grande cava che lo ha cancellato.
L'ultimo tratto del percorso ci porterà a Resceto ripercorrendo la famosa via Vandelli, sentiero non difficoltoso progettato dal cartografo ingegnere Domenico Vandelli nel 1738.

Caratteristiche tecniche
COMITIVA UNICA
Difficoltà: **EE**
Dislivello max primo giorno: **750 m**
Dislivello max secondo giorno: **600 m**
Tempi di percorrenza: **7 e 7 h**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 26 agosto**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **23**

Giovedì 11 settembre

Labirinto del Latemar

Direttori:
GABRIELE ARBORINI - MAURIZIO MENATTI

Circa 200 anni fa un'enorme frana si staccò dal monte Schenon e riempì completamente il terzo lago di Carezza, ridusse il secondo ad una pozza d'acqua ma lasciò quasi intatto il più bello, quello da cui la vista sul Latemar, con le sue torri, gli alti pilastri e le armoniose colonne è bellissima. All'interno di questo immenso e sconvolto ammasso di rocce e blocchi, si snoda un percorso "labirintico" apparentemente pauroso ma, in realtà, semplice e divertente per tutti.

L'itinerario è ben segnalato, con poco dislivello, intersecato da altri percorsi con nomi fantasiosi e stimolanti (sentiero Agatha Christie, sentiero delle Leggende, ecc.); non faticoso, concederà una piacevole escursione molto insolita, divertente, fuori dall'ordinario, in un ambiente unico, proprio sotto le grandi pareti e torri del Latemar. Spettacolare qui è il tramonto che accende di un rosso fiammeggiante le pareti della dirimpettaia Roda di Vael e ricorda le leggende del Re Laurino e del suo meraviglioso Giardino delle Rose.

Programma
La nostra escursione avrà inizio dal passo di Costalunga (1.745 m) dove ci immetteremo in una strada forestale che seguiremo, per un lungo tratto, nella fitta foresta demaniale del Latemar. Scenderemo poi in un'ampia radura dove si potranno notare i resti del secondo lago di Carezza ed ammirare, in tutto il loro slancio, le frastagliate guglie del Latemar. Raggiunta in breve la nostra meta: il labirinto del Latemar (1.850 m) basterà seguire l'opportuna segnaletica muovendosi sopra e sotto grandi massi, attraverso angusti spazi, in questo immenso caos pietroso. Ci si dovrà muovere con grazia ed un po' d'attenzione per non sbattere la testa fino a sbucare fuori dai massi proprio sotto la torre Pederiva, lo spigolo dello Schenon, il canale della Forcella Grande ed i famosi camini della torre Christomannos. Scenderemo poi nel bosco sino alla Radura di Mezzo (1.835 m) dove, su un verde prato, nei pressi del rif. Forestale (chiuso) sulle rive di un piccolo ruscello consumeremo il nostro pranzo (al sacco).
Dopo la sosta pranzo riprenderemo il nostro cammino e, percorrendo una strada forestale, raggiungeremo il lago di Carezza (1.520 m) dove, dopo averne percorso il periplo, ritroveremo il pullman che avevamo lasciato al passo di Costalunga.

Caratteristiche tecniche
Difficoltà: **E**
Dislivello max: **105 m**
Tempo di percorrenza: **5 h**

Informazioni
Apertura iscrizioni: **martedì 12 agosto**
Partenza: **ore 6.00 dal piazzale della stazione FS**
Rientro: verso le ore **20**

AVIS Comunale di Ferrara

Corso Giovecca, 165 44121 Ferrara. Ingresso da Vicolo Mozzo Scimmia

S
CAI e AVIS
C I
U M
R P
E A
Z T
Z I
A A

Tel 0532.209349 - Fax 0532.210143
E-mail ferrara.comunale@avis.it
Oppure al Presidente Roberto Bisi tel. 347.5970526, a qualsiasi ora.

Ristorante - Pizzeria
Il Ducale

PIZZA PER TUTTI I GUSTI
E SPECIALITÀ ALLA

BRACE

SCONTO PER I SOCI CAI

20%

Via Bologna, 98 - Ferrara
Tel. 0532 - 76 91 84

Agosto/Settembre

Occhio al calendario!

Organizzazione:
COMMISSIONE DI ALPINISMO GIOVANILE

Ci trovate in Sede al piano rialzato il martedì sera dalle 21.30 alle 23. Saremo presenti per ogni informazione e chiarimento e per le iscrizioni alle gite, ma anche solo per fare due chiacchiere e magari mangiare una fetta di torta insieme. Vi aspettiamo!

Gita nazionale ragazzi all'Antro del Corchia, Alpi Apuane
Data: 29/30/31 agosto
Referente dell'attività: Barbara Bottoni
Caratteristiche dell'attività: si tratta di un'uscita che coinvolge i ragazzi dell'AG di tutte le Sezioni d'Italia: ovviamente, per motivi organizzativi, potranno partecipare solo alcuni ragazzi e un Accompagnatore per ogni Sezione: per la difficoltà dei percorsi proposti, l'iniziativa è rivolta ai ragazzi più grandi ed esperti.
Apertura delle iscrizioni: chi fosse interessato a partecipare, deve effettuare una preiscrizione già nel mese di giugno, prima di disperderci tutti per le vacanze estive.
Descrizione dell'attività: l'Antro del Corchia costituisce il sistema carsico più esteso d'Italia ed è uno tra i maggiori d'Europa, sviluppandosi per oltre 60 km di gallerie, con dislivelli di 1200 m. Nelle tre giornate si alterneranno escursioni in grotta, sul monte Corchia e in altre località del Parco Regionale delle Alpi Apuane. I ragazzi avranno anche la possibilità di vedere dal vivo le grandi cave di marmo nei dintorni.

Sabato pomeriggio ci troviamo in palestra, vieni anche tu?
Data: 13 settembre
Apertura delle iscrizioni: quindici giorni prima della data, eccezionalmente solo per queste iniziative anche tramite e-mail
Descrizione dell'attività: ci si ritrova nella palestra della scuola De Pisis in viale Krasnodar 112-114 il sabato pomeriggio, dalle ore 15.30 alle 17.30, per imparare le tecniche di arrampicata e affinare le capacità motorie: la palestra mette a disposizione tutto il materiale necessario per l'attività. Alla fine, prima di salutarci, non mancherà la consueta merenda con bibite, torte e salatini.

Intersezionale al Parco Carnè di Brisighella
Data: sabato 20 e domenica 21 settembre
Apertura delle iscrizioni: l'iscrizione è obbligatoria e si può fare in sede da martedì 2 settembre, dalle ore 21.30 in poi, presso il gruppo di Alpinismo Giovanile
Descrizione dell'attività: Come tutti gli anni il gruppo di AG della sezione CAI di Ravenna organizza "Naturalmente Insieme": il raduno intersezionale di due giorni al parco Carnè di Brisighella.
L'evento coinvolge varie sezioni dell'Emilia e della Toscana, quindi è sempre occasione per conoscere nuovi amici (o ritrovare quelli degli anni passati) e partecipare a tantissime attività insieme.
Si comincia sabato pomeriggio al parco Carnè, dove ci sistemeremo nella casa autogestita, e vi passeremo la notte. Nel pomeriggio potremo giocare tutti insieme e conoscerci, mentre la sera, come è ormai abitudine, ci aspetta il misterioso e divertente gioco in notturna con le torce frontali... chissà che cosa si sono inventati quest'anno i nostri amici di Ravenna!!
Il mattino della domenica ci saranno, oltre ad altri giochi, alcune lezioni teoriche per conoscere nodi, materiali e tante cose necessarie a frequentare la montagna in sicurezza. E per finire ci sarà l'immancabile gara di orienteering nel parco, dove tutti i ragazzi potranno mettere in pratica le loro abilità di orientamento!
Caratteristiche tecniche: Viaggeremo come ormai di consueto con le nostre auto.
Sono necessari materassino e sacco a pelo.
Maggiori informazioni verranno fornite via mail o in sede al momento dell'iscrizione.

ALPMANIA
cose per la montagna
SCONTO SOCI CAI ..... SU TUTTA LA MERCE!!!
15%
www.alpmania.it
nel sito informazioni, promozioni, notizie ecc..
Via Podgora, 34 - 44100 Ferrara tel. 0532 207178 e-mail alpmania@libero.it
chiuso la Domenica e il Lunedì mattina

Settembre/Ottobre

27° Corso di Alpinismo
Modulo Ferrate - Vie normali

Organizzazione:
SCUOLA ALPINISMO E SCIALPINISMO "ANGELA MONTANARI"

Presentiamo il programma del Modulo "Ferrate - Vie normali" del 27° Corso di Introduzione all'Alpinismo. Questo modulo formativo fornisce le conoscenze e le competenze di base relative alle tecniche di progressione su roccia sia individuali che di cordata. La finalità del modulo è quella di rendere l'allievo capace di affrontare in autonomia, con sicurezza e competenza, salite in cordata su vie normali e percorsi alpinistici parzialmente attrezzati e/o ferrati (e dove comunque è richiesto l'uso della corda). Ricordiamo che tale modulo, come il precedente "Neve - ghiaccio", è completo e frequentabile separatamente, anche a distanza di tempo.

Al termine di ogni modulo viene rilasciato un attestato di partecipazione che certifica le competenze acquisite e serve come ammissione al modulo successivo.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE

L'iscrizione al corso è aperta sia ai Soci che ai non soci, che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età. Per i minori è richiesta l'autorizzazione di entrambi i genitori o di chi ne fa le veci.

QUANDO ISCRIVERSI

In Sede, a partire da **martedì 16 settembre** fino ad esaurimento dei posti disponibili, dietro versamento di caparra e consegna del relativo modulo di iscrizione. In caso di richieste eccedenti i posti disponibili, le domande di iscrizione saranno accettate previa valutazione da parte della Direzione del corso.

EQUIPAGGIAMENTO TECNICO INDIVIDUALE

Si consiglia di non acquistare nulla prima dell'inizio delle lezioni; durante l'apertura del corso, infatti, si parlerà del materiale obbligatorio indispensabile.

QUOTA DI ISCRIZIONE

Quote differenziate se si sceglie di frequentare l'intero corso (modulo Neve-Ghiaccio e modulo "Vie normali"), oppure di frequentare solo un singolo modulo formativo.
Sono inoltre previsti sconti per i minori di 18 anni.
Per i non soci è prevista una maggiorazione per ogni uscita pratica a copertura dei costi assicurativi supplementari.
Ulteriori info si possono trovare sul sito web della Scuola: www.scuolamontanari.it

CALENDARIO E PROGRAMMA

Data	Tipo lezione	Località	Attività
Gio 25 settembre	Teorica	Sede CAI, ore 21.15	Materiali e nodi
Sab 27 settembre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 15.00	Progressione in ferrata e uso del dissipatore
Dom 28 settembre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su via ferrata
Sab 11 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 21.00	Progressione in cordata
Dom 12 ottobre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su via normale
Sab 25 ottobre	Teorica	Palestra "Ferrara Climb", ore 21.00	Progressione su corda fissa
Dom 26 ottobre	Pratica	Uscita pratica	Esercitazione su corda fissa

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Michele Aleardi (347-2574224) o a Francesco Passarini (349-0526208) o consultare il sito web www.scuolamontanari.it (email: info@scuolamontanari.it).

Si riparte con nuove quote rosa

Anche il Coro CAI Ferrara ha subîto la stessa sorte della nostra economia europea. Ha perduto molti elementi negli ultimi anni fino a toccare il massimo della crisi all'inizio dell'anno 2014, con un organico ridotto a soli 12 coristi.

La crisi però non è da ricercare in cause internazionali, ma in motivi strettamente personali: incomprensioni, stanchezza, desiderio di impegnarsi in altre attività o in altri cori. Cosa fare? Sospendere l'attività, chiuderla definitivamente, tentare una nuova esperienza? Dopo riflessioni e dibattiti stiamo ripartendo con molta umiltà nella convinzione che si possa ritornare al nostro buon livello precedente, anche se la nuova via richiederà pazienza e sacrificio. La novità consiste nella fusione del nostro Coro con il Coro parrocchiale di Pontelagoscuro. Un Coro che anima le liturgie delle feste tradizionali ma che, anche se solo in parte, ha accettato con entusiasmo di confrontarsi con l'apprendimento di alcuni brani a quattro voci del nostro repertorio. Nello "scambio" anche il nostro Coro ha accettato di buon grado l'apprendimento di un paio di brani liturgici con la direzione del giovane maestro Marco Buoso. Oltre a questa nuova esperienza, si sono aggiunte altre due voci femminili, per cui, in ossequio alle direttive nazionali, le "quote rosa" stanno ritornando ad essere la maggioranza dei cantori. In poco tempo gli amici di Pontelagoscuro hanno già imparato: Signore delle Cime, La contrà de l'acqua ciàra, Cortesani, Maria lassù, Ai preat…É una bella soddisfazione ed è un vero piacere l'alternarsi alla direzione del Coro l'anziano maestro Marco con il giovane Marco. Questa esperienza darà i suoi frutti? Vedremo! Noi crediamo che questa amicizia sia un ulteriore arricchimento spirituale e culturale. Intanto, per il risorto gruppo corale, che porta sempre il nome di Coro CAI-Ferrara, sono state organizzate due uscite serali: la prima martedì 17 giugno con "I Cori del Cuore", Rassegna a favore della lotta contro le leucemie, linfomi e mielomi, in chiesa a Pontelagoscuro, la seconda, il 29 giugno alla sagra di Coronella. Gli impegni che abbiamo preso con la Sezione CAI cittadina saranno rispettati e le relative date verranno pubblicate nel bollettino.

Prima di chiudere queste notizie di fiducia e speranza nel futuro, mi sento di inviare un caloroso saluto e ringraziamento a tutti i coristi e coriste che in questi anni hanno dato il loro prezioso contributo canoro al Coro CAI. Senza la loro passione, il loro sacrificio e la volontà profusa, il nostro Coro non avrebbe avuto il consenso e gli applausi così ampiamente meritati. Io li ricordo tutti con affetto e li invito a sostenere con la loro presenza le nostre future esibizioni.

Giorgio Bertacchini

Attraversando le valli di Comacchio

6 aprile

Un'uscita forse un po' diversa dalle solite organizzate dal Club Alpino Italiano quella che si è svolta il 6 aprile scorso, ma per le 53 persone che hanno partecipato non è stata certo meno interessante e piacevole. Singolare, forse, per chi pensa che il Club Alpino Italiano organizzi uscite solo verso la montagna, domenica scorsa invece si è affrontato un sentiero completamente pianeggiante, senza un minimo di dislivello, anzi sotto il livello del mare, se pensiamo che l'escursione aveva l'obiettivo di visitare le Valli di Comacchio.

Sicuramente una scelta azzeccata da parte degli organizzatori del CAI di Ferrara che, con questa iniziativa, hanno dato l'opportunità a buona parte di noi ferraresi di conoscere la grande bellezza e ricchezza che il nostro territorio offre. Un territorio che è il cuore del delta e che rappresenta uno dei più straordinari ecosistemi europei di cui dobbiamo essere orgogliosi. Un territorio che è anche un vero connubio di storia e natura: le Valli di Comacchio sono un "museo vivente, una dimensione misteriosa e senza tempo" che permette al visitatore di immergersi in una natura incontaminata a pochi passi dal mare e lontano dalla frenesia della città.

La nostra escursione ha avuto inizio dall'impianto idrovoro Fosse a nord ovest delle valli e, dalla torretta di avvistamento della Valle Zavelea, abbiamo potuto osservare i bacini vallivi, estesi per circa 12000 ettari che costituiscono un patrimonio naturalistico realizzato sia dall´acqua che dall´uomo. Circondati da fenicotteri rosa, aironi, cavalieri d´Italia, avocette e anatidi, solo per elencare alcune delle specie che è stato facilissimo avvistare (tra le oltre 320 censite in questo territorio), l'escursione è poi proseguita su argini e dossi dove è stato possibile vedere i casoni da pesca. Questi, grazie ad un accurato restauro, sono testimonianza della grande

laboriosità e caparbietà delle genti locali.

Tappa obbligata, per ammirare come l'ingegno umano possa essere acuto, è stato poi il lavoriero tradizionale, esempio di trappola fissa in acqua formata da una serie di bacini comunicanti a forma di punta di freccia, che consente di catturare le anguille separatamente da altri pesci che, spinti dall'istinto riproduttivo, migrano a mare.

Dopo una breve sosta per il pranzo, il nostro percorso è proseguito verso le ex saline, luogo caratteristico delle valli di Comacchio (anche se l'estrazione del sale si è interrotta già da molti anni), che fin dai tempi più antichi sono state causa di numerose guerre contro Venezia e lo Stato Pontificio.

Per terminare il nostro itinerario, percorrendo l'argine del canale che ci avrebbe portato al nostro pullman, abbiamo avuto l'opportunità di incrociare i numerosissimi bilancini da pesca sospesi sul canale che per la bella giornata di sole si erano rianimati.

La calda e soleggiata giornata primaverile non poteva finire in modo migliore: pane, vino e salame con immancabili dolcetti finali, per allietare un momento di socialità e condivisione tra tutti i partecipanti che ha ricordato a tutti noi lo spirito di aggregazione che rappresenta uno dei principi promossi dal CAI di Ferrara.

Anche questa volta, un grazie a tutti gli organizzatori, ma anche ai partecipanti che hanno avuto l'attenzione di partecipare.

Simonetta Beccari

Giardino Botanico Alpino delle Viote del Bondone

25 maggio

Questa escursione è stata organizzata come "uscita in ambiente" ad integrazione al corso di fotografia tenuto in maggio. Mi aggrego al gruppo anche se non ho partecipato al corso ma è tanta la voglia di montagna e incontrare la primavera a tutte le altitudini.

La mia gita fotografica inizia la sera prima quando devo decidere se mettere nello zaino un panino in più togliendo un obiettivo. Vince il panino.

Domenica si parte con meta il giardino botanico delle Viote, luogo perfetto per catturare con le nostre fotocamere piante e fiori alpini e non solo. Arriviamo a destinazione e Lisa, la guida del giardino botanico, ci accoglie con un'ampia descrizione delle varietà di piante che sono qui raccolte. Ci spiega subito che è stato un inverno particolarmente nevoso quindi ci troviamo in una timida e tardiva fioritura. Questo non ci impedisce di ammirare delicate corolle che si aprono al sole sempre più intenso. Il percorso è molto interessante, si ascoltano le nozioni mentre ci si inventano set fotografici più o meno improvvisati, ma sappiamo che la fotografia migliore è quella che si conserverà in questo bel ricordo. Mentre la Gentiana acaulis chiude prudentemente i petali alla minaccia della pioggia, ci incamminiamo spediti verso la Bocca di Vaiona, la raggiungiamo mentre le nuvole corrono veloci insieme a qualche moderno Icaro che vola con il parapendio. Dopo il pranzo con vista, è tempo ormai di ritornare e raggiungere il parcheggio dove ci aspetta il pullman ma soprattutto una merenda a base di salame, vino e dolcetti. Ormai siamo in viaggio di ritorno. Mi rimane in mente una piccola pianta selvatica

che cresce pochi centimetri fuori terra, saxifraga tombeanensis si chiama, perché attecchisce tra le rocce e le sue radici incuneandosi tra gli anfratti possono raggiungere fino a 10 metri di profondità. Incerdibile come la natura faccia di tutto per adattarsi a certi ambienti, ma noi che amiamo la montagna forse possiamo capirlo.

Nicola Jannucci

Ai laghi di Terlago

4 giugno

Partenza alle ore 6 del 29 maggio sotto un cielo che non ci rassicurava. Arrivati a Terlago iniziamo il cammino fiancheggiando il castello. Il primo tratto si è fatto sentire molto per la ripidezza, poi tutto il resto del percorso è stato più agevole e all'ombra dei boschi molto verdi così da farci superare bene anche la prima parte del sentiero.

Intanto il tempo era migliorato.Dopo il campeggio eccoci arrivati al lago Santo dalle acqua azzurre con riflessi verdi per la bella vegetazione boschiva che lo circonda.

Proseguiamo sempre per un facile sentiero nel mezzo del bosco di faggi ed eccoci al lago di Lamar, piccolo e pieno di pesci visibili nell'acqua trasparente.

Quello che colpisce del lago di Lamar sono i tre colori: bianco per le rocce sottostanti, azzurro e verde per la vegetazione. Li ci attende un ottimo pranzo "Ai Tre Faggi".

Per il sentiero di ritorno tra prati e la vista di numerose vette tra cui la Paganella.

Questa volta niente merenda, visto il pranzo abbondante fatto, ma, prima di salire sul pullman, a sorpresa ci è stato offerto del buon vino dal sempre generoso Mario.

Un grazie a Daniele la nostra guida.

Sara Zanetti

Resoconto "ciaspolate" dell'inverno 2014

L'inverno appena trascorso è stato uno dei più "complicati" degli ultimi anni in quanto a neve, alternando periodi di rialzo termico ad altri di precipitazioni nevose talmente abbondanti da creare pericoli perfino per la circolazione stradale. Questo ha comportato un surplus di impegno per il gruppo organizzatore, a volte impegnando i direttori di gita in ripetute ricognizioni per valutare i percorsi e la sicurezza degli itinerari scelti. Pur con qualche forzata rinuncia in un paio di occasioni, la qualità delle escursioni non ne è stata compromessa, anche se in un fine settimana di tempo pessimo i gitanti hanno dovuto affrontare un'autentica bufera. I Soci hanno dimostrato di gradire il programma di gite, tanto che, a fine attività, si sono registrate un totale di 247 presenze nelle cinque ciaspolate proposte.

Il riassunto breve delle cinque ciaspolate.

Il via si è avuto il 12 gennaio con la salita alla Roa Bianca, una piccola ma panoramica cima della Val Zoldana, raggiunta partendo dalla Forcella Staulanza in una domenica di tempo eccezionale.

58 in totale i partecipanti, incluso un gruppetto di nove ragazzi dell'Alpinismo Giovanile.

Seconda uscita domenica 26 gennaio, a Luserna (Altopiano di Asiago) sul sentiero Cimbro dell'Immaginario, percorso semplice ma affascinante, affrontato da 50 partecipanti tra adulti e ragazzi dell'Alpinismo Giovanile, tutti in comitiva unica e con un bel sole e neve abbondante.

Terza uscita domenica 16 febbraio con obiettivo il monte Roen, partendo dal Passo della Mendola.

Gita sfortunata a causa del cattivo tempo che ha presentato tutto il peggiore "campionario" fatto di neve, pioggia, nebbia e vento che ha costretto i 55 partecipanti a rinunciare alla cima, dovendosi accontentare di raggiungere malga Roen per poi ritornare al pullman.

La quarta uscita di domenica 2 marzo aveva come obiettivo il Corno Nero, all'altopiano di

Lavazè, ma si è dovuta accontentare di raggiungere malga Cugola Alta, dovendo fare i conti sia con trenta centimetri di neve appena caduta e la traccia da battere, ma anche con la necessità di evitare pericolosi accumuli di neve verso la cima della montagna da raggiungere. Il cielo, inizialmente coperto, ha lasciato intravvedere squarci di azzurro nel pomeriggio per la gioia dei 45 partecipanti.

Quinta e ultima uscita, nel fine settimana del 15 e 16 marzo in Val Sarentino (Bolzano), questa volta gratificata da tempo splendido e ancora neve abbondante. 39 i partecipanti, impegnati su percorsi relativamente semplici, ma con dislivelli significativi. La ciaspolata del sabato prevedeva oltre cinquecento metri in salita, ma un divertente rientro con lo slittino. Dislivelli impegnativi anche la domenica per le due comitive formatesi, ma con il raggiungimento di una cimetta con ampio panorama su alpi di Villandro e Dolomiti sullo sfondo.

***Sedici i Drettori di gita impegnati** nella conduzione delle ciaspolate: Fabrizio Ardizzoni, Leonardo Caselli, Davide Tonioli, Stenio Mazzoni, Luciano Ferrari, Davide Chiozzi, Claudio Simoni, Claudio Neri, Daniele Guzzinati. Gabriele Villa, Federico Margelli, Stefano Bonetti, Tiziano Dall'Occo, Alessandro Zerbini, Rachele Laurenti, Maria Beatrice Bonilauri.*

Gabriele Villa

Iniziativa "Sci...amo amici"

Svolta sulle piste da sci e di fondo di Folgaria - Passo Coe, domenica 9 febbraio, ha visto la partecipazione di 48 sciatori, divisi in un gruppo di fondisti con 17 presenti, di cui 12 dell'Alpinismo Giovanile e un gruppo per la discesa con 31 presenti. La gita è organizzata da tre anni a questa parte con l'intento di rilanciare le attività sciistiche, in spirito di amicizia, divertimento e condivisione, come cerca di evidenziare il nome dato all'iniziativa.

Organizzatori: Fabrizio Ardizzoni, Gabriele Villa, Antonio Fogli.

Gabriele Villa

Il CAI al raduno Scout per il decennale della Sezione C.N.G.E.I. di Bondeno

Sabato 26 aprile si è tenuto a Bondeno un grande raduno scout in onore del patrono San Giorgio e dei dieci anni della sezione del Corpo Nazionale Giovani Esploratori ed Esploratrici Italiani (CNGEI) di Bondeno. Sul prato di un campo sportivo si sono radunati più di duecento ragazzi provenienti da tutte le sezioni della zona, fino a Mantova e Bassano.

C'eravamo anche noi, come CAI-sezione di Ferrara e in particolare come Alpinismo Giovanile, ad onorare l'impegno preso a livello nazionale in un documento del 2009, di intenti comuni, tra CAI e C.N.G.E.I. e in risposta ad un molto gradito invito del Presidente della loro Sezione di Bondeno, Benedetto Scaringella.

Il pomeriggio ha visto il succedersi di incontri tra i giovani scout e varie associazioni ed enti attivi nella provincia, vicini per ambiti o per competenze allo scoutismo. A fianco di Croce Rossa, Vigili del Fuoco, Guardia Forestale e Protezione Civile, giusto per nominarne alcuni, anche noi del CAI abbiamo allestito il nostro stand con poster illustrativi delle attività sezionali e accolto i ragazzi che volevano saperne di più riguardo al nostro Sodalizio, all'attività che svolgiamo in montagna e alla sua frequentazione in sicurezza.

Immagini di escursioni su sentieri, neve, ferrate e alta montagna, così come materiale tecnico per l'escursionismo, l'alpinismo e l'arrampicata, non hanno mancato di solleticare la curiosità dei ragazzi.

Il coinvolgimento globale è poi stato raggiunto con la dimostrazione dell'importanza del movimento con il controllo dell'equilibrio, fatto tramite il gioco del "camminare sui tronchetti". A questo è seguita l'esercitazione a cui tutti i ragazzi hanno voluto partecipare. A fine giornata ci hanno salutato soddisfatti e forse un po' più consapevoli che anche la montagna più severa, col giusto approccio, può essere alla loro portata. Magari con l'aiuto del gruppo di AG della loro città.

Giacomo Roversi

Quota 3000 e dintorni

Il Consiglio Direttivo, recepita e successivamente elaborata una proposta avanzata dal Socio Alberto Zerbini, ha approvato nella riunione di giovedì 5 giugno le linee guida e il logo della manifestazione che è stata denominata "Quota 3000 …e dintorni". L'iniziativa prende spunto dal gradimento manifestato per quella felicemente sperimentata nel 2013 con "150 cime per i 150 anni del CAI" e, proprio ispirandosi a questa, la propone come stimolo ai Soci alla frequentazione di cime di quote significative, le quali potrebbero diventare anche idee per future gite sociali.

Nome manifestazione: "Quota 3000 e dintorni"

LINEE GUIDA

- La manifestazione è già operativa dal momento della sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo di giovedì 5 giugno 2014, durerà fino al 31 dicembre 2014 ed è aperta a tutti a tutti i Soci della Sezione di Ferrara e della Sottosezione di Cento.
- Propone il raggiungimento di cime che superano i 3000 metri di altezza, facendo eccezione per quelle cime che, anche se di quota inferiore, siano significative dal punto di vista escursionistico e/o alpinistico, purché il limite minimo non sia inferiore a 2500 metri di altezza.
- La proposta lascia alla libera volontà dei soci la scelta delle cime da salire, le quali anche se già raggiunte saranno ugualmente inserite nell'elenco e ritenute valide per la manifestazione.
- Il Socio (o Gruppo di Soci) può quindi compiere più salite senza limitazioni, nemmeno territoriali.
- Ogni cima dovrà essere documentata fotograficamente con l'utilizzo dello "specifico stampato" predisposto dalla Sezione, da ritirare in sede o scaricare direttamente dal sito www.caiferrara.it.
- Non sono eticamente ammesse le salite effettuate esclusivamente con gli impianti di risalita; questi sono invece consentiti per gli itinerari di avvicinamento alla cima.
- Le informazioni da fornire assieme alla foto di vetta sono: il nome del gruppo montuoso, il nome della cima, la sua quota, la data di effettuazione della salita, una descrizione per sommi capi del percorso di salita seguito, i nomi dei salitori.
- Le informazioni sulla salita e la foto di vetta (scattata con il manifesto dell'iniziativa) dovanno essere inviate per e-mail al referente della manifestazione. I files relativi alle fotografie di vetta devono essere rinominati in modo da recare preciso riferimento al nome della cima e dell'autore.
- I traguardi raggiunti saranno costantemente monitorati e sarà reso noto lo stato di avanzamento del progetto sul sito della Sezione, con la pubblicazione dell'elenco delle salite in ordine cronologico.
- Referente della manifestazione è stato nominato il Socio Alberto Zerbini al quale dovrà essere inviato il materiale relativo alle salite effettuate e a cui ci si può rivolgere per qualsivoglia ulteriore delucidazione: albertozerbini@hotmail.it - tel.3288289141.

Nuovi Operatori Sezionali

Sabato 7 giugno ex allievi dei corsi di escursionismo hanno proseguito il cammino formativo ottenendo la qualifica di Operatori Sezionali Naturalistici e Tutela Ambiente Montano. Ma chi sono queste figure?

L'Operatore Naturalistico Culturale (ONC) svolge attività di divulgazione nei vari ambiti naturalistici, storico - antropologici che riguardano l'ambiente nella sua totalità. L'Operatore Tutela Ambiente Montano (OTAM) invece si propone come tecnico ambientale orientato al monitoraggio ed alla gestione delle problematiche ambientali del territorio montano, alla sua tutela e allo sviluppo sostenibile.

Entrambe le figure lavorano a stretto rapporto e condividono molte attività.

La Sezione è molto contenta di dargli il benvenuto e auspica che il loro entusiasmo possa ben inserirsi nelle attività sezionali.

Lidia Fabbri *neo Operatore Tutela Ambiente Montano grande passione per la natura e per i trekking. La scoperta della montagna l'ha portata ad avere una particolare attenzione e sensibilità per tutto ciò che la circonda con la volontà di condividerlo.*

Elisa Rovatti, *da sempre interessata alla montagna e al suo ambiente, è entrata nel Cai per partecipare al Corso di Escursionismo, per poi partecipare al corso di Operatore TAM. Collabora da tempo con la TAM Emilia Romagna.*

Giovanni Morelli *neo Operatore Naturalistico, si occupa di alberi monumentali per lavoro e frequenta la montagna per passione. Amante dell'ambiente, delle tradizioni e della storia dei nostri monti cerca di divulgare e condividere i propri interessi.*

NEL PROSSIMO NUMERO
5 - SETTEMBRE-OTTOBRE

ESCURSIONISMO
Trekking urbano a Ferrara: 4 ottobre
Asiago, giro delle malghe in MTB: 5 ottobre
Castagnata: 12 ottobre

ALPINISMO GIOVANILE
In grotta con il GSF: 12 ottobre
Gita genitori e figli: 2 novembre
Cena con l'AG: 8 novembre

DAL COMITATO DI REDAZIONE

Per il prossimo bollettino gli articoli e le fotografie devono pervenire in Sede o via email a bollettino@caiferrara.it entro e non oltre **martedì 29 luglio.**
In caso di mancata consegna del materiale la Redazione provvederà autonomamente alla pubblicazione dei dati essenziali.

BOLLETTINO CAI A COLORI

Vi ricordiamo che sul sito della Sezione www.caiferrara.it potete scaricare la versione pdf del bollettino a colori.

CHIUSURA ESTIVA SEGRETERIA

Nel mese di **luglio** la Segreteria della Sezione sarà **chiusa l'intera giornata del venerdì**, a partire da venerdì 4.
Restano invariate le aperture del martedì (dalle ore 21,00 alle ore 23,00) e del mercoledì (dalle ore 18,00 alle 19,00).
Resterà inoltre **chiusa tutto il mese di agosto**, e riaprirà regolarmente martedì 2 settembre.
Nello stesso mese di agosto la Sede resterà comunque aperta tutti i martedì sera dalle ore 21,00 alle ore 23,00.

IN MEMORIA

"Non ci sono parole che possano alleviare la sofferenza data dalla perdita di una persona cara".
La Sezione, i Soci e gli Amici si uniscono al dolore della Socia Valeria Legato e con il cuore colmo di tristezza esprimono alla sua famiglia vivissime condoglianze per la scomparsa prematura della cara mamma.

I cappellini,
la penna,

le nuove toppe
in microricamo,

la nuova maglietta

sono disponibili in Sezione

AUTONOLEGGI BUS E AUTO - AUTOLINEE
TRASPORTI MERCI CONTO TERZI

Da **20 anni** migliaia di passeggeri scelgono la nostra **professionalità** e **cordialità** nel servizio, l'**eleganza**, il **comfort** e la **sicurezza** dei nostri mezzi.

Noleggio pullman granturismo, minibus, autovetture con conducente, autolinee, scuolabus, trasporto merci, trasporto pubblico locale, trasporti sociali.

Cartografica Ferrara 04.2010

Autolinea: Torino-Ferrara-Lidi Ferraresi

Consultate il nostro sito
www.lavalle-bus.it
per:
· CONDIZIONI DI VIAGGIO
· RIVENDITE TICKET
· DESCRIZIONE FERMATE
· INFORMAZIONI
· PRENOTAZIONE POSTI
· COSTO DEI BIGLIETTI
· PREVENTIVI

La Valle Trasporti S.r.l.

Via Marconi, 47/49 - 44122 Ferrara (I)
Tel. 0532 770529 - Fax 0532 771706

E-mail: **info@lavalle-bus.it**

Ferrara terra e acqua

BOLLETTINO PERIODICO "IN MONTAGNA" - CAI FERRARA
LUGLIO/AGOSTO - anno XLV - n. 4
Iscrizione al Registro degli Operatori di Comunicazione (R.O.C.) n. 5305 del 30-11-2001
Prezzo abbonamento annuo € 1,00